

_Lettera_N_0976

Alla marchesa Maria de Gregorio

*Castelnuovo d'Asti, 12 ottobre 1866

Benemerita Signora,

Compatisco veramente V. S. B. che deve provar di spiacere dalla parte di colui stesso che dovrebbe cagionarle sollievo e consolazione. Se potessi parlarle mi potrei esprimere più esplicitamente, per iscritto le dirò solamente che preghi e faccia pregare per suo figlio, io farò di qui altrettanto. Dio ci ascolterà. Io poi non gli pagherei alcun debito, per altro gli fisserei qualche sussidio limitato da dargli o fargli dare mensilmente. Così facendo se gli toglie la ragione di venire ad atti inconsiderati.

Il Signore le permette tribolazioni per farle sempre più conoscere che siamo in un mondo di pene. La vera felicità è in cielo.

Non passeranno per altro due anni che il Signore darà a Lei ed al sig. suo Marito una grande consolazione.

Dio benedica Lei e la sua famiglia e raccomandandomi alla carità delle devote di Lei preghiere ho l'onore di potermi con tutta stima professare Di V. S. B.

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.

P.S. Per favore scriva il recapito degli uniti biglietti.